



Lauroceraso- a) pianta in fioritura; b) foglia; c) racemo in fioritura; d) racemo in pre-antesi; e) particolare del fiore; f) frutto allegato; g) grappolo di frutti; h) particolare del frutto; i) semi; j) gemma dell'asse; k) gemma apicale; l) corteccia di giovane ramo; m) corteccia di albero adulto.

Lauroceraso

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Rosaceae</i>
Genere: <i>Prunus</i>	specie: <i>laurocerasus</i> L.

MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto o piccolo albero sempreverde, alto in media sino a circa 8 m, ma che può arrivare fino a 15, con chioma folta e compatta, globosa, di colore verde cupo; il fusto è ramificato sin dal basso e sinuoso.

Corteccia – La corteccia della pianta adulta è ruvida e di colore bruno-nerastro.

Foglie – Le foglie sono picciolate, alterne, glabre, con lamina coriacea, obovato-lanceolate, a margine intero o dentellato e lievemente revoluta, molto spesse; la pagina superiore di colore verde scuro lucido, mentre la pagina inferiore più chiara ed opaca, con nervature oblique e ghiandole giallastre alla base; se contuse odorano di acido cianidrico.

Fiori – Pianta *monoica monoclina*, presenta gruppi di 30-40 fiori, di circa 1 cm di diametro, riuniti in *racemi* eretti, ascellari e terminali, lunghi 5-15 cm (circa come le foglie); ogni fiore è composto da 5 petali di color bianco-crema e numerosi stami giallastri. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – I frutti, riuniti in grappoli penduli, sono delle *drupe* ovali, del diametro di circa 1 cm, lucide, dapprima rosse e poi violaceo-nerastre a maturità, che contengono nocciolo globoso che contiene un seme.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Specie originaria dell'Asia Minore, introdotta nel XVI secolo a scopo ornamentale, è coltivata in tutto il territorio e si rinviene come invasiva o naturalizzata in molte regioni. In natura la troviamo in formazioni boschive, boscaglie, dal livello del mare fino a 1.000 m di quota; tollera la siccità e l'ombra pur prediligendo i terreni neutri e ben drenati.

UTILIZZO – Specie che tollera l'ombra e di rapido accrescimento, è coltivata come ornamentale in parchi e giardini, sia come piccolo albero sia come elemento per siepi, recinzioni e muri verdi; presenta numerose cultivar che diversificano per altezza (es. *Otto Luyken*, massimo 1 m di altezza) o per forma e colorazione del fogliame (es. *Schipkaensis*, *Magnifolia*, *Etna*). Il fogliame è utilizzato come "verde" dai fioristi, nelle composizioni di mazzi floreali.

CURIOSITÀ – Le foglie, ma soprattutto i frutti, sono tossici per l'uomo e per gli animali domestici, ma non per gli uccelli, per la presenza di acido cianidrico. La rapida crescita e la sua tolleranza alla siccità e all'ombra, permettono al lauroceraso di entrare in competizione e reprimere le specie vegetali autoctone. I frutti di questa specie sono molto appetiti dall'avifauna che rappresenta il mezzo di diffusione principale. Il taglio delle siepi, evitando che la pianta fruttifichi e la rimozione dei polloni, sono di aiuto al contenimento della diffusione di questa specie invasiva e dannosa.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet